

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 99

Riferimenti Archivistici: D 01 - 20200000011

ADUNANZA DEL 29/06/2021

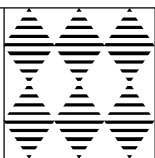
OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER IL TRIENNIO 2021-2023 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8, E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE AL BILANCIO CON CONTESTUALE PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2020 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2025.

Consiglieri presenti alla votazione

AGNOLUCCI ANGIOLO	-
ANDREANI EGIZIANO	1
APA JACOPO	2
BARDELLI ROBERTO	3
BERTINI PAOLO	4
BORRI CARLA	5
CALUSSI ALESSANDRO	6
CANESCHI ALESSANDRO	-
CAPORALI DONATO	-
CORNACCHINI MERI STELLA	7
CUCCINIELLO ROBERTO	8
DELFINI MATTIA	9
DONATI GIOVANNI	-
DONATI MARCO	-
FERRARI FABRIZIO	10
GALLORINI ANDREA	-
GHINELLI ALESSANDRO	11

GIORGETTI VITTORIO	12
LUCACCI FRANCESCO	13
MATTESINI DONELLA	-
MENCHETTI MICHELE	-
PALAZZO SIMON PIETRO	14
PALAZZINI FRANCESCO	15
PERTICAI PIERO	16
PUGI ILARIA	17
RALLI LUCIANO	-
ROMIZI FRANCESCO	-
ROSSI FEDERICO	18
SEVERI ROBERTO	19
SILENO VALENTINA	-
STELLA LUCA	20
VACCARI VALENTINA	-
VISCOVO RENATO	21

Presidente	STELLA LUCA
Segretario Generale	DOTT. ALFONSO PISACANE
Scrutatori	BARDELLI ROBERTO CAPORALI DONATO MATTESINI DONELLA



IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. riguardante l'armonizzazione contabile degli enti territoriali;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

Premesso Che il Consiglio Comunale:

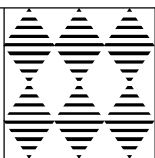
- con deliberazione n. 91 del 22/12/2020 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) sez. strategica 2021/2025 e sez. operativa 2021/2023;
- con deliberazione n. 92 del 22/12/2020 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2021/2023;
- con deliberazione n. 57 del 29/04/2021 ha approvato la ratifica della variazione di bilancio di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 89 del 06/04/2021 ad oggetto "Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000"
- con deliberazione n. 60 del 29/04/2021 ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2020 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 77.840.546,12 ripartito in parte accantonata (euro 56.117.663,35), parte vincolata (euro 10.984.920,55), parte destinata agli investimenti (euro 1.055.594,21) e parte disponibile (euro 9.682.368,01);
- con deliberazione n. 72 del 20/05/2021 ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 con contestuale parziale applicazione avanzo da rendiconto 2020 e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2021/2025 ed è stata effettuata la verifica salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale con le quali è stato variato il bilancio di previsione 2021/23:

- deliberazione n. 15 del 19/01/2021 con la quale è stata effettuata variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31/12/2020 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023;
- deliberazione n. 49 del 09/03/2021 recante "Rendiconto della gestione 2020 - Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi art. 228, comma 3, del dlgs. n. 267/2000";
- deliberazione n. 89 del 06/04/2021 con la quale è stato approvato la variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (ratificata con atto di CC n. 57 del 29/04/2021);

Visti i seguenti Provvedimenti Dirigenziali a firma del Dirigente del Servizio Finanziario con i quali è stato variato il bilancio di previsione 2021/2023:

- n. 1080 del 29/04/2021 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2021/23 per utilizzo quota vincolata risultato di amministrazione 2020 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. c) per euro 3.446.357,93 (applicato per euro 3.417.308,48 alla parte corrente e per euro 29.049,45 al conto capitale);
- n. 1476 del 09/06/2021 con il quale è stato variato il bilancio di previsione 2021/23 per utilizzo quota vincolata risultato di amministrazione 2020 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. c) euro



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

215.753,96 (applicato per euro 205.256,92 alla parte corrente e per euro 10.497,04 al conto capitale);

Preso atto delle variazioni al bilancio approvate con le Deliberazioni di Giunta Comunale e con i Provvedimenti dirigenziali di cui sopra;

Rilevato che con Delibera di Giunta Comunale n. 96 del 13/04/2021 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione e il Piano della performance per le annualità 2021-2022 e 2023;

Visto:

- il Provvedimento Dirigenziale n. 1107 del 03/05/2021 avente ad oggetto "Variazione al Peg anno 2021/23 ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

- il Provvedimento Dirigenziale n. 1496 del 11/06/2021 avente ad oggetto "Variazione al Peg anno 2021/23 ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

Visto il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs 118/11 ed il principio contabile concernente la Contabilità Finanziaria, allegato n. 4/2 del DLgs. 118/11;

Visto l'art. 175 del TUEL (D.Lgs. n. 267/00) recante "Variazioni al bilancio di previsione ed al Piano Esecutivo di Gestione";

Visto in particolare il comma 8 del citato art. 175, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

Visto altresì l'art. 193 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

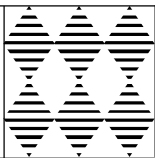
La deliberazione e' allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonche' i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate e' possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

C.C. n. 99 del 29/06/2021

Pag. 3



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo e' equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede al punto g) tra gli atti di programmazione, lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto, pertanto, di dover verificare tutte le voci di entrata e di spesa corrente e in conto capitale sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

Vista la nota prot. 70.195 del 18 maggio 2021 con la quale il Dirigente del Servizio Finanziario ha chiesto di evidenziare eventuali squilibri nella gestione di competenza, di cassa ovvero dei residui o l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;

Viste le note di risposta dei Direttori Responsabili conservate presso il Servizio Finanziario e rilevato che dalle stesse non risultano debiti fuori bilancio da finanziare ad eccezione di quanto dichiarato con la nota prot 73083 del 24.5.2021 a firma del Dirigente del Servizio Legale in merito alle due sentenze di soccombenza a carico dell'ente relative alla Sentenza Corte d'Appello di Firenze n. 133/2021 e Sentenza Tribunale di Firenze n. 408/2021 per le quali tuttavia sussiste idonea copertura finanziaria nel fondo contenziosi accantonato in sede di rendiconto 2020;

Visto il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" approvato definitivamente in legge 21 maggio 2021, n. 69 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 120;

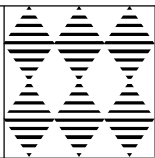
Visto il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" cd *sostegni bis*;

Visto il Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2021, concernente il «Riparto delle risorse incrementalì di cui agli articoli 9, 9-bis e 13-duodecies del decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n.176, del Fondo istituito dall'articolo 177, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, destinate a ristorare i comuni a fronte delle minori entrate derivanti dall'abolizione, per l'anno 2020, della seconda rata dell'imposta municipale propria relativa ad immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO di cui agli Allegati 1 e 2 del decreto-legge n.137 del 2020»;

Rilevato che l'importo assegnato al Comune di Arezzo ammonta ad euro 99.257,66;

Vista la nota esplicativa diffusa da Ifel relativa agli importi del riparto del "Fondo di solidarietà alimentare disposto dall'articolo 53 del dl "Sostegni-bis" (DL n. 73 del 2021), per complessivi 500 milioni di euro, approvati dalla Conferenza Stato-Città del 10 giugno scorso, dalla quale si evince l'attribuzione di risorse a questo Ente pari ad euro 411.874,00;

Vista la stima diffusa da Ifel in merito all'importo che sarà assegnato a ciascun Comune a valere sui 600 milioni di euro stanziati, sulla base dei criteri indicati dall'articolo 6 del dl "Sostegni bis" (dl 25 maggio 2021, n. 73) finalizzato alla concessione da parte dei Comuni di una riduzione della Tari o della Tari corrispettiva al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Rilevato che all'art. 30 commi 1 e 2 del DL 41/2021 è stato previsto un incremento di 165 milioni delle risorse da riconoscere agli enti per l'esenzione dal versamento del canone unico per le occupazioni effettuate dalle imprese di pubblico esercizio di cui all'art. 5 della legge 287/1991 e le occupazioni temporanee per l'esercizio dell'attività mercatale;

Preso atto che il ristoro presumibile, sulla base di quanto già assegnato con DM 14.04.2021 per il primo trimestre 2021, che verrà assegnato all'Ente ammonta da euro 166.456,41;

Vista la stima di riduzione del nuovo canone unico patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria predisposta dall'Ufficio Programmazione e Sviluppo economico in relazione alla esenzione fino al 30.06.2021 del pagamento del Canone unico patrimoniale per le attività di commercio su suolo pubblico e per le occupazioni di dehors per attività di somministrazione;

Rilevato altresì che si rende necessario procedere alla riduzione dello stanziamento di entrata dei capitoli relativi a proventi da canoni e locazioni di immobili, proventi da autorizzazioni e recuperi/rimborsi per spese di personale;

Vista la necessità di integrare alcuni capitoli di spesa per il funzionamento dell'Ente, tra i quali prestazioni di servizi per il settore elettorale, rimborsi imposte e tasse ed interventi di bonifica e pulizia della banca dati tributaria;

Rilevata altresì la necessità di far fronte a spese correnti, aventi natura non ricorrente e relative ad interventi di incarichi professionali, esecuzioni in danno e contributi a società sportive, per le quali si procede all'applicazione di una ulteriore quota di avanzo libero (euro 476.372,35) derivante da rendiconto della gestione 2020;

Viste le economie di spesa per versamenti inerente l'IVA a debito per le gestioni commerciali;

Rilevato altresì che occorre procedere a variare nel triennio 2021/2023 alcuni stanziamenti di entrata da soggetti pubblici al fine di registrare i contributi che comportano una pari modifica delle correlate previsioni di uscita;

Visti gli storni e gli adeguamenti riguardanti stanziamenti di parte corrente;

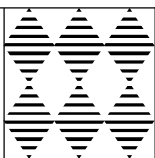
Viste le variazioni al vigente Piano degli Investimenti 2021/2023;

Vista in particolare la necessità di integrare gli stanziamenti della parte in conto capitale del bilancio di previsione 2021/23, annualità 2021, inerenti il Bando Riqualificazione in relazione all'intervento Riqualificazione dello snodo viario di Via Fiorentina, finanziamento perizia, per l'importo di euro 2.950.000,00 (di cui 1.101.045,46 a carico del Ministero e la restante parte a carico Ente con utilizzo avanzo di amministrazione 2020) ed il contributo da erogare alla società Nuove Acque Spa per l'adeguamento del sistema fognario di via Romana per l'importo di euro 1.630.500,00 mediante utilizzo dell'avanzo libero di parte corrente;

Vista la verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2021/23 del Fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri fondi come evidenziati nel prospetto che segue:

Mis/ Prog.	Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
20.01	Fondi di riserva	494.084,26	494.084,26	490.000,00
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	7.274.026,01	6.629.026,01	6.590.167,40
20.03	Altri Fondi	425.000,00	325.000,00	425.000,00
	Totale	8.193.110,27	7.448.110,27	7.505.167,40

Visto che in questa stessa seduta consiliare è stata data approvazione al variato piano delle opere pubbliche con deliberazione n.98 del 29.06.2021;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Rilevato che in questa sede si rende necessario altresì procedere ad una revisione degli stanziamenti di cassa per l'annualità 2021;

Rilevata la necessità di aggiornare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, come da nota prot. 88.100 del 18.06.2021 a firma del Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti;

Rilevato pertanto che si rende necessario aggiornare il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021/2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 22 dicembre 2020;

Vista la nota prot. 86.392 del 16.06.2021 a firma del Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti con la quale si propone la variazione al vigente programma delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore ad € 40.000,00 (redatto per gli anni 2021/2022);

Rilevato pertanto che si rende necessario aggiornare il Programma delle gare di fornitura di beni e servizi 2021/2022 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 22 dicembre 2020;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 29/04/2021 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2020 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 77.840.546,12 ripartito in parte accantonata (euro 56.117.663,35), parte vincolata (euro 10.984.920,55), parte destinata agli investimenti (euro 1.055.594,21) e parte disponibile (euro 9.682.368,01);

Visto l'art. 187, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che *Il risultato di amministrazione e' distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità'. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente e' in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo e' iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188;*

Visto l'art. 187, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce:

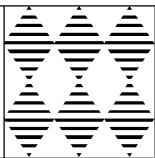
Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio,



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse;

Visto il chiarimento espresso da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19 febbraio 2018, "l'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese".

Considerato pertanto che i proventi da titoli abitativi possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti a partire dall'1.1.2018 senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, così, anche l'avanzo generato dagli stessi proventi accertati in costanza di vigenza della normativa precedente;

Vista la necessità di integrare alcuni capitoli di spesa relativi alla manutenzione straordinaria di impianti sportivi e viabilità;

Dato atto che per far fronte a tali necessità si procede mediante applicazione di parte dell'avanzo vincolato (euro 574.890,00) derivante da i proventi delle concessioni edilizie;

Viste le note con le quali i Direttori dei Servizi/Uffici hanno chiesto la riassegnazione dell'avanzo vincolato e destinato al bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021;

Verificato che tali somme risultano riportate negli elenchi analitici delle risorse vincolate e destinate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione, così come da allegato n. 10 alla già citata Delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 29 aprile 2021;

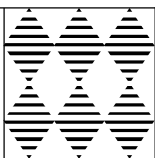
Visto l'art. 187, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

Rilevato che dalla verifica contabile effettuata in data 31.03.2021 non risulta che l'Ente si trovi nelle condizioni di cui agli artt. 195 e 222 del D.Lgs. 267/2000 e pertanto si può procedere all'applicazione dell'avanzo accantonato e destinato;

Dato atto che si provvede ad applicare avanzo di amministrazione 2020 per un importo di euro 6.799.106,31 così distinto:

- la quota di avanzo corrente 2020 applicato in questa sede ammonta ad euro 4.061.360,10 ed è destinato per euro 1.354.284,38 al finanziamento di spese correnti (di euro 875.048,31 derivanti da vincoli di legge, euro 2.863,72 da trasferimenti vincolati ed euro 476.372,35 relativa a fondi liberi per far fronte alle spese correnti non ripetitive) e per euro 2.707.075,72 al finanziamento di spese di investimento (derivanti per euro 2.703.928,26 da fondi liberi e per euro 3.147,46 derivanti da fondi vincolati per legge);
- la quota di avanzo investimenti 2020 applicato in questa sede ammonta ad euro 2.737.746,21 e deriva per euro 1.779.198,17 da vincoli derivanti dalla contrazione di mutui, euro 574.890,00 da fondi vincolati per legge, euro 176.548,04 da vincoli derivanti da trasferimenti ed euro 207.110,00 da avanzo destinato agli investimenti);

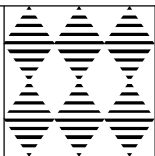
Vista la seguente tabella riepilogativa dalla quale si evince la provenienza dell'importo del risultato di amministrazione 2020 (euro 15.586.456,78) applicato al bilancio di previsione 2021:



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020:	Risultato amministrazione al 31_12_2020	Applicazione avanzo 2020 (con prec atti)	Applicazione avanzo 2020 (con il presente atto)	Residuo da applicare
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/20	46.424.059,42			46.424.059,42
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2020	0,00			0,00
Fondo contenzioso investimenti al 31/12/20	2.902.098,49			2.902.098,49
Fondo contenzioso parte corrente al 31/12/20	2.081.410,10			2.081.410,10
Fondo accantonamento per indennità di fine mandato al 31/12/2020	2.500,00			2.500,00
Fondo accantonato per spese di personale al 31/12/20	737.973,88	93.560,46		644.413,42
Fondo accantonato per rischi COVID	518.559,30			518.559,30
Accantonamento per DFB in fase di riconoscimento	138.363,68			138.363,68
Accantonamento per Fidejussioni	543.966,67			543.966,67
Accantonamento per definizione adevolata	323.762,89			323.762,89
Accantonamento per rischi investimenti	223.200,00			223.200,00
Altri accantonamenti di parte corrente	2.221.768,92			2.221.768,92
Totale parte accantonata	56.117.663,35	93.560,46	0,00	56.024.102,89
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: fondo funz fondamentali – contratti pluriennali)	256.792,94	256.792,94		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: fondo funz fondamentali – imposta soggiorno)	156.392,39	156.392,39		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: fondo funz fondamentali – agevolazioni TARI)	875.048,31		875.048,31	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: imposta di soggiorno)	74.675,91	74.675,91		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: sanzioni CdS)	504.893,72	142.500,00		362.393,72
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: reimpiego concess edilizie)	894.894,42	320.000,00	574.890,00	4,42
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: scomputo oneri urbanizzazione)	4,81			4,81
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: 10% vendite patrimonio)	128.988,92			128.988,92
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: art. 15 LR 78/98)	38.472,95			38.472,95
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: Tari)	858.736,84			858.736,84
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente/capitale: Fondo innovazione)	19.236,76	10.862,85	3.147,46	5.226,45
Vincoli derivanti da trasferimenti (corrente)	4.151.003,61	3.151.961,47	2.863,72	996.178,42
Vincoli derivanti da trasferimenti (capitale)	1.202.729,44	71.679,45	176.548,04	954.501,95
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (capitale)	1.789.441,29		1.779.198,17	10.243,12
Altri vincoli (corrente: rimborsi ass.)	33.608,24	18.315,00		15.293,24
Totale parte vincolata	10.984.920,55	4.203.180,01	3.411.695,70	3.370.044,84
Totale parte destinata agli investimenti	1.055.594,21	847.810,00	207.110,00	674,21
Totale parte disponibile	9.682.368,01	3.642.800,00	3.180.300,61	2.859.267,40
	77.840.546,12	8.787.350,47	6.799.106,31	62.254.089,34
		15.586.456,78		

Rilevata l'opportunità di evidenziare in questa sede lo stato di attuazione dei programmi, già definiti con il bilancio di previsione 2021/23, così come risultano classificati negli schemi di



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

bilancio approvati con DLgs. 118/11, come meglio esplicitato nei prospetti allegati alla presente deliberazione;

Richiamato l'art. 1 comma 557-quater L. 296/06 che recita: *ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;*

Visti gli stanziamenti massimi impegnabili nell'esercizio 2021/2023 ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 finalizzati alle diverse tipologie di incarico, così come risultano variati in questa sede:

TIPOLOGIA INCARICO	BUDGET 2021	BUDGET 2022	BUDGET 2023
Incarichi compresi nel regolamento tra i quali, a titolo esemplificativo: - direzione artistica attività teatrali e culturali - formazione specialistica servizi ed uffici - incarichi professionali vari (veterinario, artigiano, maniscalco, ecc..) - rilevatori indagini statistiche - incarichi legati alla progettazione europea e decentrata - interventi di controllo in materia di tutela ambientale	€ 266.550,00	€ 191.550,00	€ 191.550,00
Incarichi esclusi dal regolamento (art. 1 c. 4 Regolamento interno per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo) tra i quali: - incarichi per la difesa in giudizio dell'Amministrazione - incarichi per patrocini e domiciliazioni legali - incarichi notarili - appalti di servizi disciplinati dal D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. - incarichi conferiti ad addetti stampa e portavoce ai sensi della L. 150/00	€ 2.171.009,28	€ 1.258.173,82	€ 1.213.173,82

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantirne il pareggio economico-finanziario;

Richiamato l'art.1 comma n.821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018 che prevede "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118";

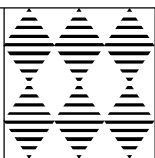
Dato che a decorrere dal 01.01.2019, per effetto del contenuto dell'art.1 comma n.821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018, viene meno l'obbligo di allegare l'ulteriore prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica in vigore fino al 31.12.2018;

Vista la circolare n. 5/2020, della Ragioneria Generale dello Stato con la quale, tra l'altro, sono stati forniti chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012;

Visto il parere favorevole espresso dall'organo di revisione contabile in data 21 giugno 2021;

Visto altresì il verbale della seduta del 28 giugno 2021 con cui la competente Commissione Consiliare Bilancio ha espresso il proprio parere favorevole;

Visto l'allegato *parere favorevole* del Responsabile della Direzione Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/00;



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Dato atto del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, pubblicato e conservato agli atti;

Viste le votazione, esperite in videoconferenza tramite il sistema di votazione su piattaforma Eligo che ottiene il seguente esito:

Votazione sulla proposta:

Consiglieri presenti	21	
Consiglieri votanti	21	
Voti favorevoli	21	
Voti contrari	0	
Astenuti	0	
Non votanti	0	

Approvata all'unanimità

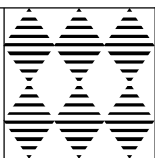
Votazione sull'immediata esecutività:

Consiglieri presenti	21	
Consiglieri votanti	21	
Voti favorevoli	21	
Voti contrari	0	
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Approvata all'unanimità

DELIBERA

- di approvare le variazioni di competenza al bilancio triennale 2021/2023 che fanno parte integrante della presente deliberazione (allegato n. 1A, n. 1B, n. 1C);
- di approvare le variazioni di cassa al bilancio 2021 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato 2);
- di approvare le variazioni al Fondo pluriennale vincolato del bilancio triennale 2021/2023, che fanno parte integrante della presente deliberazione (allegato n. 3A, n. 3B, n. 3C);
- di approvare il prospetto Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere (annualità 2021, 2022, 2023), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato n. 4A, n. 4B, n. 4C);
- di prendere atto della verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2021/2023 del Fondo crediti dubbia esigibilità, come meglio esplicitato nel prospetto allegato alla



presente deliberazione (allegato n. 5 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di dare atto che a seguito dell'applicazione dell'avanzo disposta in questa sede (euro 6.799.106,31), la situazione riepilogativa dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2020 applicato al bilancio di previsione 2021/2023 ammonta complessivamente ad euro 15.586.456,78;

- di prendere atto del prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dei programmi già definiti con il Bilancio di previsione 2021/2023 approvato con DCC n. 91 del 22/12/2020 (allegati n. 6A, n. 6B che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di prendere atto che, in conseguenza delle attuali variazioni al bilancio di previsione 2021/2023, gli equilibri di cui all'art 193, comma 1, Dlgs 267/00 risultano essere rispettati (allegato 7, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di variare il Piano delle Alienazioni 2021/2023 (allegato 8 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto);

- di approvare la variazione al vigente programma delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore ad € 40.000,00, così come proposta dal Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti (allegato 9, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di variare gli stanziamenti massimi impegnabili nell'esercizio 2021/2023 ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 finalizzati alle diverse tipologie di incarico;

- di dare atto che il contenuto del presente atto costituisce modificazione ed integrazione al Documento Unico di Programmazione 2021 - 2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 22 dicembre 2020 nonché modificazione del Piano degli Investimenti 2021/2023, allegato al medesimo D.U.P.;

- di dare atto del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 1, comma 557, L. 296/06 e ss.mm.ii., in relazione alla spesa di personale;

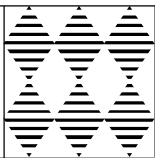
- di dare atto che per effetto della novità introdotta dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019 in sede di conversione del D.L. 124/2019 (c.d. "Decreto Fiscale") [L'art. 57 comma 2-quater ha infatti abrogato i commi 1 e 3 dell'art. 216 e il comma 2 lett. a) dell'art. 226 del TUEL] viene meno l'obbligo da parte del Tesoriere Comunale di effettuare il controllo sugli stanziamenti di bilancio e, da parte dell'Ente, di trasmettere il bilancio, l'elenco dei residui e le relative variazioni. Pertanto non si provvede a trasmettere al Tesoriere le risultanze della modifica al bilancio approvato con il presente atto;

- di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 33/2013, la presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente;

di dichiarare, a norma dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, considerato che le risorse stanziate con la presente variazione di bilancio debbono essere assegnate ai vari PEG al fine di poter soddisfare spese urgenti ed indispensabili.

CM/sg/ rm

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Il Segretario Generale
DOTT. ALFONSO PISACANE



Il Presidente
STELLA LUCA